

Analisi

# Italia seconda in Europa per competitività

I 156 distretti nazionali contribuiscono per il 27% al pil. La fotografia in un convegno organizzato da *ItaliaOggi/MF* alla Venice international university. **Marino Longoni (Venezia)**

**L'**Italia è al secondo posto, dopo la Germania, nell'indice di competitività dei paesi europei elaborato dalla Fondazione Edison. È uno dei dati che hanno motivato il no alla retorica del declino emerso ieri al convegno organizzato da *ItaliaOggi/MF* alla Venice international university sull'isola di San Servolo, Venezia.

Particolarmente incisivo l'intervento di **Marco Fortis** presidente della commissione sui distretti voluta dall'ex ministro delle finanze Giulio Tremonti. I 156 distretti italiani, radiografati dal convegno veneziano, contribuiscono per il 27% al valore aggiunto dell'economia italiana e rappresentano il 25,4% dell'occupazione complessiva, ha detto Fortis. Non mancano di certo i problemi, che sono quelli tipici del sistema Italia: debito pubblico, dipendenza energetica, forte esposizione alla concorrenza cinese, ma il trend degli ultimi mesi lascia ben sperare.

Anzi, Fortis ha voluto lanciare un messaggio vigoroso: «Se il nostro sistema manifatturiero saprà resistere alla concorrenza dei paesi dell'Est per altri tre-quattro anni riuscirà a superare i problemi più gravi; le dinamiche internazionali, in particolare l'aumento dei costi delle materie prime, stanno infatti mettendo in difficoltà le imprese marginali di tessile, calzaturiero e mecca-

nico dell'Estremo Oriente. Quando si attenuerà l'impatto della concorrenza selvaggia di questi paesi», conclude Fortis. «Le nostre aziende si troveranno sul mercato in posizione di privilegio. La parola d'ordine è: resistere, resistere, resistere».

Fortis ha anche ammonito a non farsi illusioni circa la possibilità per le nostre imprese manifatturiere di allargare in modo esponenziale le esportazioni verso il mercato cinese. Facendo un'analogia con il già consolidato mercato giapponese che assorbe made in Italy per 18 euro pro capite, anche ipotizzando che il numero dei cinesi ricchi possa salire fino a 650 milioni, il nostro

export varrebbe 12 miliardi di euro, meno della metà di quanto attualmente vendiamo in Spagna e Portogallo.

Anche il segretario nazionale dei distretti italiani, **Italo Candoni**, ha parlato di una reale ripresa del sistema economico e quindi dei distretti. I problemi ruotano attorno a quattro parole chiave: governance, perché la struttura giuridica del consorzio, la più usata, non è adeguatamente definita e genera grossi problemi soprattutto in materia di rappresentanza; innovazione, che nei distretti si propaga facilmente, ma non si autoalimenta ed è un elemento difficile da far valere anche nei confronti dei potenziali finanziatori: fi-

nanza, ai distretti non bastano più gli strumenti tradizionali e nuove forme sono tutte da inventare; (a questo proposito **Fabrizio Guelpa**, del servizio studio ricerche di Banca Intesa, ha presentato gli strumenti innovativi che l'istituto di credito ha predisposto per il mondo dei distretti); le reti sia quelle interne al distretto che quelle esterne.

un elemento vitale ma non difficile da programmare.

I distretti italiani, secondo Candoni, beneficiano però di un vantaggio competitivo non riproducibile ed è il contesto storico, culturale, ambientale nel quale si sono formati e che fornisce la vera forza del prodotto made in Italy. Basti pensare nel campo dell'abbigliamento che valore può avere una tradizione che fonda le sue radici nei tessuti e negli abiti che avevano già raggiunto un'eccellenza assoluta nelle corti del Rinascimento.

**Gianfranco Caprioli**, direttore generale del ministero delle attività produttive, ha preannunciato per fine mese la firma della circolare che consentirà alle imprese manifatturiere il finanziamento a fondo perduto del 75% delle spese della redazione di business plan in materia di internazionalizzazione. Obiettivo: rendere il sistema dei distretti (definiti il contrario esatto di un'economia pianificata) ancora più dinamico. (riproduzione riservata)

